
Piano Regionale Prevenzione 2020-2025
SCHEDA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA

PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
-------------	--

Referente aziendale:

- **Dott.ssa Ilaria Corrà**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
 - Palazzo della Sanità, Via S. d'acquisto 7, 37122 Verona;
 - tel: 045 8075097; email: ilaria.corra@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	SISP
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	SPISAL
PP04	dott.ssa Diana Gazzani	SISP
PP05	dott. Salvatore Falcone	SISP
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	SPISAL
PP08	dott.ssa Stefania Dolci	SPISAL
PP09	Arch. Andrea Lauria	SISP
PL14	dott.ssa Paola Bissoli	SISP

Declinazione aziendale del programma

Prevenzione in edilizia

Contesto

Le ditte di costruzioni nel territorio dell'ULSS 9 rappresentano il quarto settore per numero di imprese, che sono 14.185 (14,7%) ed occupano 30.284 addetti. Si tratta di un settore di estremo interesse preventivo per la gravità dei rischi infortunistici e per i rischi per la salute presenti nelle diverse tipologie di lavori edili. L'edilizia mantiene il primato per infortuni mortali per caduta dall'alto (5 i morti nel 2020-21) e gravi per lavori in assenza di protezioni. Il numero dei nuovi cantieri, in ascesa per le agevolazioni fiscali, ha raggiunto quasi i 7.000 nel 2021, risultano perciò necessarie azioni mirate di prevenzione a largo raggio.

Il programma si pone l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli infortuni e dei rischi per la salute attraverso il proseguimento e il potenziamento delle azioni di promozione della cultura e di controllo mirato anche congiuntamente con le altre istituzioni.

A partire dal 2005 in provincia Verona è presente un tavolo prefettizio con gli enti istituzionali (SPISAL, ITL, INPS, INAIL, ARPAV, Polizia Municipale di Verona), le parti sociali, il CPT, la Scuola edile, la Cassa Edile, il Collegio costruttori e gli ordini professionali, per condividere le attività di vigilanza e di assistenza alle imprese e l'uniformità nell'applicazione della normativa. L'attività promossa è stata nel 2005 l'"Operazione cantieri sicuri" poi proseguita come "Tavolo tecnico cantieri". In questo ambito, sono stati realizzati: corsi di formazione comuni; un protocollo di intesa con gli Istituti Geometri per la formazione permanente nelle Scuole; un accordo con Cassa edile per la condivisione delle notifiche; un accordo con gli ordini professionali e scuola edile per la formazione dei CSE e CSP; la collaborazione con ITL all'interno del Coordinamento art. 7.

Il tavolo ha prodotto diversi manuali distribuiti alle imprese e alle figure della prevenzione, come il Manuale sulla sicurezza dei cantieri stradali, Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri, Lista di controllo per la vigilanza nei cantieri, per sostenere le aziende all'autovalutazione dei rischi.

Si è sviluppata inoltre un'attività di vigilanza coerente con gli obiettivi richiesti nel Piano regionale con l'utilizzo del software gestionale MAIC messo a disposizione dalla Regione, per l'individuazione dei cantieri più a rischio attraverso un algoritmo che elabora i fattori che incidono sulla potenziale pericolosità del cantiere.

Negli ultimi due anni di pandemia da Covid-19 il Servizio si è impegnato anche nel sostenere le imprese attraverso accordi con il Collegio costruttori, le associazioni e il CPT per facilitare la gestione del rischio infettivo, sia producendo materiale specifico sia collaborando con l'organizzazione dei tamponi e delle vaccinazioni.

Attività programmate

L'attività continua con interventi di vigilanza e di assistenza alle imprese in modo coordinato con ITL, con la pronta disponibilità per infortuni e con le indagini per malattie professionali. La pianificazione della vigilanza è preceduta da un'ampia diffusione della pianificazione del programma di prevenzione, comprese le modalità di controllo, con avvio all'interno dei COCOPROV art. 7. In coerenza con il PRP, le azioni di prevenzione si sviluppano secondo la metodologia del piano mirato di prevenzione, con lo standard di riferimento regionale del 15% cantieri notificati. Si continua inoltre il progetto di formazione dei quattro Istituti tecnici della provincia di Verona.

- Il piano mirato di prevenzione prevede le seguenti tappe:
 - incontro di sensibilizzazione con: enti di Vigilanza, parti sociali, CPT, CSP e CSE e medici competenti per la condivisione e la distribuzione degli strumenti di autocontrollo e di vigilanza;
- autovalutazione del cantiere da parte dell'impresa e del CSE.
- attività di vigilanza con check list con assistenza e supporto alle imprese (consegna del manuale "Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri");
- valutazione dell'intervento attraverso la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende e della veicolazione delle informazioni alle aziende da parte dei mediatori individuati nella prima fase.

Prevenzione in agricoltura

Contesto

L'agricoltura veronese conta il numero di aziende agricole più elevato fra tutte le ULSS del Veneto (16.314 con 31.000 occupati) e rappresenta il terzo macrosettore dopo i Servizi ed il Commercio (Rapporto SPISAL 2020-2021). Si tratta di un settore costituito da piccolissime aziende, in cui prevale la manodopera familiare e che si avvale di un numero importante di lavoratori stagionali, quasi 10.000 ogni anno, ed una quota difficilmente stimabile di lavoratori non regolari. Dal punto di vista epidemiologico sanitario si caratterizza per un rilevante fenomeno infortunistico, legato all'impiego di macchine ed attrezzature, in particolare si evidenzia il numero di infortuni mortali da ribaltamento del trattore. Altrettanto significativo è il numero di malattie professionali, come rilevano i flussi INAIL e le segnalazioni pervenute allo SPISAL, soprattutto di patologie muscolo scheletriche.

Il programma si pone quindi l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali attraverso il proseguimento e il potenziamento delle azioni di promozione della cultura e di controllo mirato già avviate.

Le attività svolte, che hanno avuto ricadute anche sulle altre ULSS del Veneto e contraddistinto l'attività regionale, in quanto questa ULSS è stata referente del programma regionale agricoltura degli ultimi piani regionali, si riassumono in: 1) attività di formazione/preparazione del personale SPISAL; 2) coinvolgimento e formazione di Enti (Veneto Lavoro, AVEPA), Associazioni, Scuole Agrarie, figure della prevenzione del settore agricolo; 3) vigilanza secondo i LEA assegnati; 4) produzione di materiale e strumenti, con diffusione in migliaia di copie (es. Manuale lavoro sicuro in Agricoltura, Depliant sicurezza trattore, Strumenti per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura, Primi indirizzi per la sorveglianza sanitaria in agricoltura); 5) Formazione degli Istituti Agrari del Veneto con programma didattico nel POF con attestato, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Dal 2013, a seguito del Decreto di semplificazione per i lavoratori stagionali, si è stipulato un protocollo di intesa con l'ente bilaterale AGRIBI, per facilitare la sorveglianza sanitaria e la formazione degli stagionali, questa iniziativa ha raggiunto più di mille lavoratori ogni anno.

Negli ultimi due anni di pandemia da Covid-19 il Servizio si è impegnato anche nel sostenere le aziende attraverso accordi con le associazioni e con l'ente bilaterale, per facilitare la gestione del rischio infettivo, sia producendo materiale specifico sia collaborando con l'organizzazione dei tamponi e delle vaccinazioni.

Attività programmate

Le azioni di prevenzione si sviluppano secondo la metodologia del piano mirato di prevenzione, tenendo conto del Piano Nazionale di prevenzione, del raggiungimento dei LEA, del coinvolgimento degli altri Servizi del Dipartimento di prevenzione (SIAN), dell'ITL e dell'Ente Bilaterale, per l'attività parallela di assistenza diretta in azienda agricola. A questa attività programmata si aggiunge quella in pronta disponibilità, per la copertura degli infortuni mortali e gravi, e l'attività d'indagine per malattie professionali. È inoltre prevista la diffusione del materiale disponibile per l'adeguamento normativo delle aziende. Il piano mirato di prevenzione è stato condiviso nel Tavolo Prefettizio con le parti sociali e nel Comitato provinciale di coordinamento.

Il piano mirato di prevenzione prevede le seguenti tappe:

- incontri con: enti di Vigilanza (ITL, INAIL, INPS), parti sociali, figure della prevenzione (quali RSPP, medico competente, tecnico assistente degli agricoltori) e AGRIBI per la condivisione e la distribuzione degli strumenti di autocontrollo e di vigilanza (check list di cui alla DGR 1333/2014 e il Manuale per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali).
- autovalutazione da parte dell'azienda anche con utilizzo di check list .
- attività di vigilanza con controlli nelle aziende, nei centri di conferimento (cantine vitivinicole, centri di raccolta frutta) e a vista nei campi. A fronte di particolari situazioni si procede ad un intervento di supporto all'azienda per l'adeguamento alle misure di prevenzione e alle irregolarità rilevate;
- valutazione dell'intervento, attraverso la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende e della veicolazione delle informazioni alle aziende da parte dei mediatori individuati nella prima fase.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP07_F.01	Realizzazione di percorsi formativi/informativi specifici sui temi della sicurezza in edilizia ed agricoltura					
	Azione Aziendale	Partecipazione agli interventi di formazione e pubblicizzazione sul territorio delle iniziative informative/formative	X	X	X	X
PP07_S.03	Sorveglianza Sanitaria efficace in Edilizia e Agricoltura					
	Azione Aziendale	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Produzione documento pratiche raccomandate inerenti la SS	X			
PP07_S.04	Definizione Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura					
	Azione Aziendale	Partecipazione alla realizzazione di un percorso formativo sui rischi e sulle pratiche raccomandate per la definizione e lotta ai rischi già individuati		X		
	Azione Aziendale	Partecipazione all'elaborazione di un documento regionale di pratiche raccomandate condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato	X			
PP07_S.05	Programma attività di vigilanza					
	Azione Aziendale	Redazione del report annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle aziende agricole e edili, come da programmazione regionale	X	X	X	X
PP07_S.06_E	Aggiornamento, produzione e diffusione di materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio					
	Azione Aziendale	Partecipazione all'aggiornamento e progettazione di materiale informativo relativo a "singoli rischi/argomenti" e successiva diffusione	X	X	X	X

Indicatori

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP07_F.01	Realizzazione di percorsi formativi/informativi specifici sui temi della sicurezza in edilizia ed agricoltura				
	Azione Aziendale	Partecipazione agli interventi di formazione e pubblicizzazione sul territorio delle iniziative informative/formative	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AUSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N. percorsi formativi regionali attivati)*100	Per ogni anno 100%
PP07_S.03	Sorveglianza Sanitaria efficace in Edilizia e Agricoltura				
	Azione Aziendale	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	Report	Si/No	1 report per ogni anno
	Azione Aziendale	Partecipazione alla produzione di un documento regionale di pratiche raccomandate inerenti la SS	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022
PP07_S.04	Definizione Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura				
	Azione Aziendale	Partecipazione alla realizzazione di un percorso formativo sui rischi e sulle pratiche raccomandate per la definizione e lotta ai rischi già individuati	Partecipazione alla realizzazione di percorsi formativi	N. percorsi formativi alla quale ha contribuito la Aulss	Almeno 1 nel 2022 Almeno 1 nel 2023
	Azione Aziendale	Partecipazione all'elaborazione di un documento regionale di pratiche raccomandate condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022
PP07_S.05	Programma attività di vigilanza				
	Azione Aziendale	Redazione del report annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle aziende agricole e edili, come da programmazione regionale	Report	Si/No	1 report per ogni anno

PP07_S.06_E	Aggiornamento, produzione e diffusione di materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio				
	Azione Aziendale	Partecipazione all'Aggiornamento e progettazione di materiale informativo relativo a "singoli rischi/argomenti" e successiva diffusione	Materiale informativo	si/no	1 documento per anno